

L'importanza della mobilità ciclistica per la nostra lista civica è sottolineata dai progetti che abbiamo avanzato nel nostro programma elettorale.

Partendo dalla constatazione che l'attuale amministrazione comunale, guidata da un Sindaco nuovamente ricandidato, nulla e assolutamente nulla ha fatto su questo argomento, abbiamo voluto puntare in alto, pur sapendo che occorre lavorare su tutto il tempo perso fino ad oggi.

Parlare di percorsi e di bilanci da destinare è, tuttavia, per una lista che non ha governato il Comune, impossibile: sarebbe un gioco demagogico poiché occorre prima avere una chiara ricognizione dei conti.

Siamo inoltre convinti che occorra la condivisione e la partecipazione alle scelte in questo settore da parte di esperti e associazioni come la vostra, oltre che il rispetto, cosa non avvenuta, delle normative.

Da mesi, infatti, stiamo girando il territorio, chiamati da cittadini, e scopriamo l'assoluta incongruenza dei progetti redatti dall'amministrazione comunale uscente rispetto alle esigenze di mobilità. Se la bici non è proprio presa in considerazione (e pensare che tutti gli anni l'Agrifera si apre con una passeggiata sulle due ruote – assai pericolosa – da San Giuliano Terme a Pontasserchio...), anche i diritti degli automobilisti (e dei residenti aggiungiamo noi) e dei pedoni non sono tenuti in giusta considerazione.

Senza entrare nello specifico, invece di “fare le cose da fare”, e cioè le scelte più giuste, efficienti e logiche, si progetta l'assurdo o peggio quello che massimizza i costi, scontenta i più e soddisfa gli interessi di pochi.

Conseguentemente, per noi di Cittadini e Territorio, quindi, è logico, naturale e scontato che si progetti una strada o un sottopasso tenendo conto dei percorsi delle bici.

Quanto ai profitti delle multe è un tema che ci appassiona particolarmente poiché la rapida ascesa delle entrate per contravvenzione (quattro anni fa erano 250.000 euro, oggi sono 950.000) ci dice che l'intento dell'amministrazione guidata dal sindaco uscente è di fare cassa con strumenti (vista-red) che abbiamo ampiamente dimostrato, con tanto di sentenze, essere fallibili e non tarati (per quasi un anno male!) da organi terzi.

In ogni caso, se legge dice 10% minimo, non c'è da discutere: va applicato il disposto normativo.

Infine, l'argomento tangenziale.

Una breve premessa: siamo stati i primi e gli unici a contestare in toto, sotto ogni punto di vista, l'attuale progetto, partendo da un semplice ragionamento: a volumi attuali e con le dovute proiezioni, la nuova viabilità di nord-est non servirà a niente, anzi determinerà nuovi e più vasti problemi al traffico e soprattutto alla vivibilità dei residenti lungo il percorso, dimenticando ancora una volta l'utenza su due ruote (gli accessi laterali sarebbero eliminati)

Sempre nella logica del “fare le cose da fare” noi diciamo che il traffico su quattro ruote ha un

impatto minore sul territorio se scorre su strade efficienti: quella progettata è un viottolo, più stretta dell'attuale via di Cisanello, e deleteria nell'imbuto in cui finirebbe a Madonna dell'Acqua sull'Aurelia.

Siamo quindi i primi a dire abbandoniamo il progetto.

Tuttavia, poiché stiamo parlando di risolvere i problemi di mobilità in attraversamento della città di Pisa e di penetrazione del traffico proveniente dai paesi dell'area pisana, non possiamo pensare di lasciare la situazione attuale.

La logica ci dice quindi che si dovrebbe parlare di una strada a 4 corsie, di un vero e proprio servizio metropolitano sulla tratta ferroviaria Lucca-Pisa e Pontedera-Pisa, e naturalmente di una rete di percorsi protetti per le bici che partano dai paesi del lungo monte per raggiungere la città.

Le strade dedicate alle bici, tuttavia, non dovrebbero seguire parallele quelle dedicate ai mezzi motorizzati. Abbiamo tanto spazio in campagna, stupendi panorami da ammirare, che ci sembra sbagliato costringere i ciclisti a respirare i tubi di scappamento dei mezzi che andrebbero a percorrere la nuova viabilità di nord-est.

La invito infine a prendere visione del nostro programma e in particolare il punto in cui si parla dei progetti dedicati al ciclocross e agli appassionati delle due ruote.

Rimanendo a sua disposizione per ulteriori approfondimenti, la saluto cordialmente.

Virgilio Luvisotti

www.cittadinieterritorio.info